

L'Italia rimette la mascherina

Allarme in Europa, i casi in Italia preoccupano e il ministro Roberto Speranza dice: «È ancora dura»

DI FRANCESCO TORRETTA

casi (15.205 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 902. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 35. I nuovi tamponi sono 9.951 (differenza rispetto a ieri +839), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 820.760; Lombardia 229 nuovi casi (105.455 casi totali). Oggi sono state registrate dieci vittime, il totale dei deceduti è di 16.935. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 31. I nuovi tamponi sono 21.369 (differenza rispetto a ieri -1.436), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 2.012.281; Campania 195 nuovi casi (11.102 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 457. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 25. I nuovi tamponi sono 7.027 (differenza rispetto a ieri +3.126), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 559.258; Toscana 156 nuovi casi (14.216 casi totali).

Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 1.153. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 24. I nuovi tamponi sono 7.710 (differenza rispetto a ieri +208), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 701.914; Sicilia 125 nuovi casi (6.359 casi totali). Oggi è stata registrata una vittima, il totale dei deceduti è

di 304. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 16. I nuovi tamponi sono 5.169 (differenza rispetto a ieri -870), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 453.581; Piemonte 104 nuovi casi (34.679 casi totali). Oggi è stata registrata una vittima, il totale dei deceduti è di 4.158. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 9. I nuovi tamponi sono 6.366 (differenza rispetto a ieri +746), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 688.648; Liguria 102 nuovi casi (12.871 casi totali). Oggi sono state registrate due vittime, il totale dei deceduti è di 1.596. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 18. I nuovi tamponi sono 2.991 (differenza rispetto a ieri -775), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 294.927; Emilia-Romagna 99 nuovi casi (34.711 casi totali). Oggi è stata registrata una vittima, il totale dei deceduti è di 4.480. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 20. I nuovi tamponi sono 11.096 (differenza rispetto a ieri +1.035), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 1.121.383; Puglia 73 nuovi casi (7.304 casi totali). Oggi sono state registrate tre vittime, il totale dei deceduti è di 586. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 10. I nuovi tamponi sono 4.123 (differenza rispetto a ieri

+109), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 389.613; Sardegna 66 nuovi casi (3.471 casi totali). Oggi sono state registrate tre vittime, il totale dei deceduti è di 148. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 18. I nuovi tamponi sono 2.325 (differenza rispetto a ieri +156), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 178.154; Umbria 29 nuovi casi (2.295 casi totali).

Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 85. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 3. I nuovi tamponi sono 1.692 (differenza rispetto a ieri -189), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 194.216; Friuli-Venezia Giulia 28 nuovi casi (4.489 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 350. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 6. I nuovi tamponi sono 3.034 (differenza rispetto a ieri -1.736), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 391.844; P.A. Trento 23 nuovi casi (5.806 casi totali).



Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 405. Attualmente non ci sono ricoverati in terapia intensiva 0. I nuovi tamponi sono 1.612 (differenza rispetto a ieri -615), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 220.523; P.A. Bolzano 20 nuovi casi (3.386 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 292. Un paziente è ricoverato in terapia intensiva. I nuovi tamponi sono 1.542 (differenza rispetto a ieri +116), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 166.308; Marche 17 nuovi casi (7.818 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 989. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 3. I nuovi tamponi sono 1.512 (differenza rispetto a ieri +15), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 238.026; Abruzzo 17 nuovi casi (4.266 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 477. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 4. I nuovi tamponi sono 1.875 (differenza rispetto a ieri +27), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 190.927; Calabria 9 nuovi casi (1.896 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 98. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 4.

I nuovi tamponi sono 1.842 (differenza rispetto a ieri -51), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 191.873; Basilicata 9 nuovi casi (678 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 28. Un paziente è ricoverato in terapia intensiva. I nuovi tamponi sono 746 (differenza rispetto a ieri +169), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 68.827; Molise 4 nuovi

casi (627 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 23. Un paziente è ricoverato in terapia intensiva. I nuovi tamponi sono 323 (differenza rispetto a ieri -193), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 40.839; Valle d'Aosta 3 nuovi casi (1.287 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 146. Attualmente non ci sono ricoverati in terapia intensiva 0. I nuovi tamponi sono 255 (differenza rispetto a ieri +150), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 28.232.

LA PUGLIA IN CRESCITA COSTANTE

La situazione in Puglia non migliora. Ai 4.123 tamponi effettuati ieri, i casi positivi rispondenti sono stati: 37 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 5 nella provincia di BAT, 19 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto. Sale così a 7.304 il numero delle persone colpite finora in Puglia dalla pandemia. Attualmente i positivi sono 2.263, di cui 2.046 curati a casa e 217 negli ospedali. Con i 3 nuovi decessi (2 in provincia di Bari e 1 in provincia di Taranto), il numero totale dei morti sale a 586. I guariti finora sono, invece, 4.455

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE registra nella settimana 16-22 settembre, rispetto alla precedente, un ulteriore incremento nel trend dei nuovi casi (10.907 vs 9.837) a fronte di un lieve aumento dei casi testati (385.324 vs 370.012). Dal punto di vista epidemiologico crescono i casi attualmente positivi (45.489 vs 39.712) e, sul fronte degli ospedali, i pazienti ricoverati con sintomi (2.604 vs 2.222) e in terapia intensiva (239 vs 201).

Dopo la sostanziale stabilità registrata nella settimana precedente, tornano a salire anche i decessi (105 vs 70). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: - Decessi: +35 (+50%) - Terapia intensiva: +38 (+18,9%) - Ricoverati con sintomi: +382 (+17,2%) - Nuovi casi: +10.907 (+10,9%) - Casi attualmente positivi: +5.777 (+14,5%) - Casi testati +15.312 (+4,1%) - Tamponi totali: +52.304 (+9%) "Nell'ultima settimana - afferma **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **GIMBE** - risale l'aumento dei nuovi casi, in conseguenza dell'incremento sia dei casi testati sia del rapporto positivi/casi testati. Si conferma inoltre la crescita costante dei pazienti ospedalizzati con sintomi e di quelli in terapia intensiva".

Nell'ambito di una circolazione endemica del virus, l'aumento dei focolai determina la progressiva crescita dei nuovi casi settimanali. Infatti, dai 1.408 nuovi casi della settimana 15-21 luglio siamo passati ai 10.907 di quella 16-22 settembre, con un incremento del rapporto positivi/casi testati dallo 0,8% al 2,8%, seppure con ampie variabilità regionali: dall'1,1% della Basilicata al 6,5% della Liguria. Le dinamiche del contagio hanno generato il progressivo aumento dei casi attualmente positivi che da fine luglio sono quasi quadruplicati, da 12.482 a 45.489, anche se distribuiti in maniera molto diversa tra le Regioni, in relazione a 3 variabili: - "Densità" del



contagio: casi attualmente positivi per 100.000 abitanti al 22 settembre. - Velocità di diffusione del contagio: incremento percentuale dei casi nella settimana 16-22 settembre. - Capacità di testing delle Regioni: numero di casi testati per 100.000 abitanti nella settimana 16-22 settembre, che condiziona l'incremento percentuale dei casi e il numero dei casi attualmente positivi. L'incremento progressivo dei casi attualmente positivi si riflette anche sull'aumento delle ospedalizzazioni: infatti, in 2 mesi i pazienti ricoverati con sintomi sono aumentati da 732 a 2.604 e quelli in terapia intensiva da 49 a 239. "Fortunatamente - spiega Cartabellotta - la composizione percentuale dei casi attualmente positivi si mantiene costante: mediamente il 93-94% sono asintomatici/oligosintomatici; i pazienti ricoverati con sintomi rappresentano il 5-6% del totale e quelli in terapia intensiva lo 0,5%, anche se con differenze regionali rilevanti". In particolare, la percentuale dei ricoverati con sintomi sui casi attivi va dal 2,4% della Provincia autonoma di Trento al 9,7% della Liguria; la percentuale di quelli in terapia intensiva dallo 0% della Provincia Autonoma di Trento e della Valle D'Aosta all'1,2% della Sardegna.

Nella settimana 16-22

settembre circa l'85% dei pazienti ricoverati con sintomi si concentrano in Lazio (482), Campania (360), Lombardia (294), Sicilia (224), Puglia (204), Emilia-Romagna (185), Piemonte (164), Liguria (148) e Veneto (141). L'82,8% dei pazienti in terapia intensiva si distribuisce in 9 Regioni: Lombardia (34), Lazio (31), Campania (23), Emilia-Romagna (22), Toscana (21), Sardegna (21), Liguria (17), Sicilia (15) e Veneto (14). «Se da lato si tratta di numeri che al momento non generano alcun sovraccarico dei servizi ospedalieri - puntualizza il Presidente - dall'altro non bisogna sottovalutare il trend in costante aumento che impone di mantenere la guardia molto alta, soprattutto in alcune Regioni». In particolare, i tassi di ospedalizzazione per 100.000 abitanti superiori alla media nazionale (4,7) sono in Liguria (10,6), Lazio (8,7), Sardegna (7,1), Campania (6,6), Puglia (5,3) e Sicilia (4,8). Da 8 settimane consecutive i numeri confermano la crescita costante della curva epidemica e delle ospedalizzazioni, e al momento sono molte le variabili che non lasciano ipotizzare alcuna flessione: dalla riapertura delle scuole all'aumento della circolazione del virus nella stagione invernale; dal continuo incremento dei casi in paesi

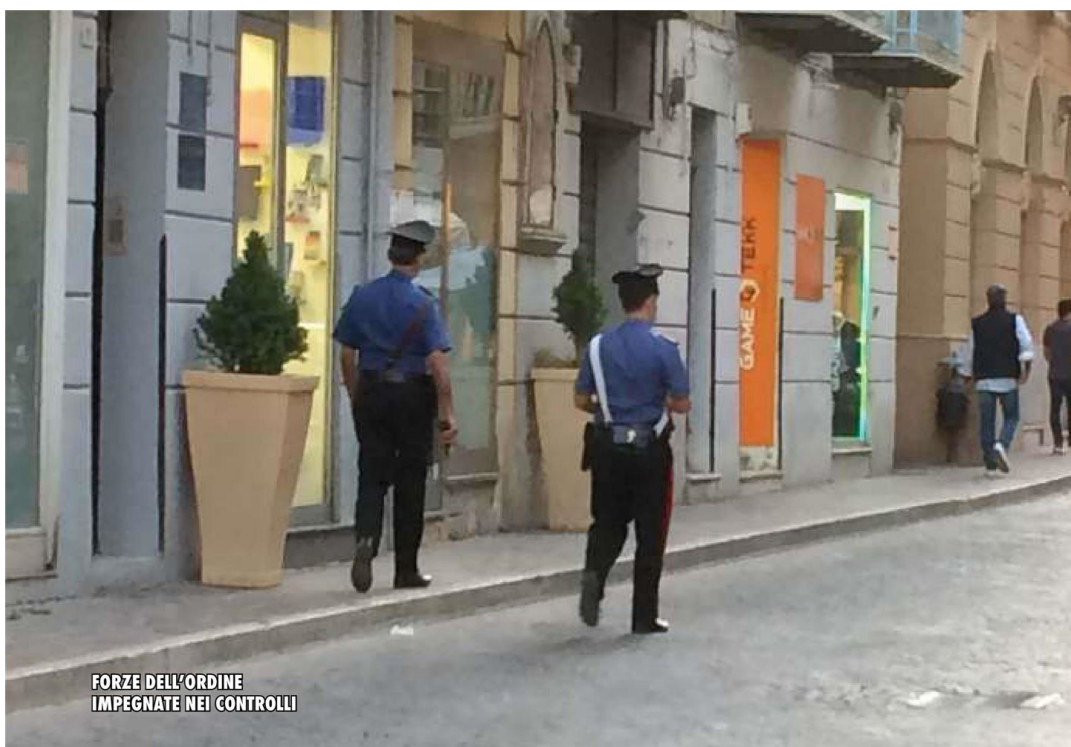
senza restrizioni di ingresso in Italia, alla convivenza tra coronavirus e influenza stagionale; dalla vita in ambienti chiusi e su mezzi pubblici più affollati, alla ventilata riapertura degli stadi.

"Se è vero che rispetto ad altri paesi europei - conclude Cartabellotta - manteniamo ancora un vantaggio rilevante grazie ad un lockdown più tempestivo, intenso e prolungato e a riaperture più graduali, non è il caso di adagiarsi sugli allori, ma bisogna giocare d'anticipo sul coronavirus per contenere la seconda ondata ed evitare sovraccarichi del sistema sanitario. Innanzitutto, serve un potenziamento consistente del sistema di testing & tracing oltre che adeguate misure per l'isolamento domiciliare; in secondo luogo devono essere garantite le coperture vaccinali a tutte le categorie a rischio; infine, bisogna assicurarsi che i servizi sanitari delle Regioni del centro-sud, meno avvezzi alla gestione dell'emergenza ospedaliera da COVID-19, siano adeguatamente organizzati e potenziati. Tutti noi infine, oltre a rispettare rigorosamente tutte le misure raccomandate, siamo chiamati a proteggere al meglio gli anziani e le persone fragili, vista la notevole circolazione in ambito familiare del virus, soprattutto tra giovani asintomatici".





**IL MINISTRO
ROBERTO SPERANZA**



**FORZE DELL'ORDINE
IMPEGNATE NEI CONTROLLI**



Peso:4-11%,6-89%,7-88%



**CARTABELLOTTA
DI GIMBE**



Peso:4-11%,6-89%,7-88%